

a Batavia. Due decreti del re, pubblicati nello *Staats-Courant*, convertono in legge i due progetti, adottati dalle camere, sul bilancio straordinario del 1822.

1822, 3 gennaio. Un decreto della corte di cassazione di Bruxelles decide, che un francese non dichiarato cittadino, benchè domiciliato in quella città da più che venti anni, non possa servir da testimonio in un testamento. Da ciò erasi derivato, che non potesse neppure esser testimonio ad un atto notarile; e questo errore dipende dall'aver confuso il diritto civile col diritto politico. I testamenti appartengono al diritto politico, e per conseguenza i loro testimoni debbono esser cittadini; gli altri atti appartengono al diritto delle genti, e quindi chiunque goda de' suoi diritti civili può esservi chiamato testimonio.

Il tribunale correzionale di Charleroi condanna ad un anno di carcere ed a milacinquecento fiorini di multa Pierard, notaio di Jhuin, per aver fatto inserire in un giornale di Bruxelles, intitolato il *Vero Liberale*, una lettera nella quale accusava la gendarmeria di arbitrarie vessazioni. Bisogna confessare che a quest'epoca la gendarmeria de' Paesi Bassi, era piuttosto il terrore de' pacifici viaggiatori, di quello che de' briganti che scorrevano le strade. Non ci erano violenze, che dessa non commettesse, non vessazioni che non esercitasse: arresti arbitrarii, malvagi trattamenti, assassinii pur anco, son delitti di cui taluni de' suoi membri si resero colpevoli, senza che giammai se ne potessero legalmente disculpare.

Il 15 marzo, dopo acerrime discussioni, la seconda camera addotta il progetto di legge sull'imposta personale, alla maggioranza di tre voti.

Il 10 aprile, Soupil, antico ufficiale francese, ha l'ordine di abbandonare il regno entro ventiquattr'ore, e viene accompagnato alla diligenza da un ufficiale di polizia, incaricato di assicurarsi della sua partenza. Una consimile misura arbitraria era stata presa l'anno avanti contro il colonnello Brice, il quale, sebbene viaggiasse con passaporto in piena regola, era stato arrestato a Liegi. Il governo francese, presso cui si era doluto, intervenne in suo favore; ma il ministro de' Paesi Bassi, non potendo più oltre tenerlo in carcere, lo fece condurre, di brigata in brigata, fino alle por-